Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
23 febbraio 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Un altro cassonetto pieno di polli morti, giallo ad Albano

IL CASO

Scoperto un altro cassonetto con una ventina di polli morti, dopo quello che era stato rinvenuto nella notte tra venerdì e sabato nei pressi della via del Mare, a Pavona. Mentre proseguono le indagini per capire se gli allevamenti che degradano dai Castelli fino al litorale a sud di Roma si trovano, improvvisamente, a dover scongiurare adesso una malaugurata emergenza connessa all'influenza aviaria, ieri è stato confermato che gli addetti alla raccolta dei rifiuti hanno dovuto raccogliere numeroso altre pollame abbandonato nei pressi dei cassonetti.
Prima della scoperta di numerose carcasse di animali all'interno dei contenitori, infatti, gli addetti alla raccolta, erano intervenuti per recuperare i polli abbandonati per strada, portati via dal camion della Nettezza urbana.

I CONTROLLI

A dare l'allarme per quello che poteva essere un pericolo decisamente più allarmante per la salute pubblica un operatore delle Guardie ecozoofile di Albano, richiamato dall'intenso cattivo odore sprigionato dai cassonetti.
Il successivo intervento dei veterinari e degli ispettori dell'Azienda sanitaria locale (l'apposito servizio sanitario della Roma 6) ha permesso il recupero di alcuni polli già sottoposti a particolari analisi presso l'Istituto zooprofilattico di Roma Capannelle che, presumibilmente, già domani o giovedì, dovrebbe certificare le cause del decesso degli animali.
«E' il caso di ripetere che al momento non possiamo sottoscrivere nessuna ipotesi - sottolinea il responsabile del Servizio Asl Leonardo Buono - e dunque è prematuro parlare di emergenza influenza aviaria e di ipotetici pericoli. Ovviamente i nostri uffici sono stati attivati fin da subito per le verifiche del caso». Le guardie ecozoofile di Albano hanno iniziato i controlli negli allevamenti della zona per tentare di risalire agli ignoti che hanno deciso di smaltire le decine di carcasse ritrovate fuori e dentro i cassonetti contravvenendo precise disposizioni di legge e ai più elementari comportamenti di igiene pubblica.

DOPO LE CARCASSE RINVENUTE SABATO LE GUARDIE ZOOFILE SETACCIANO GLI ALLEVAMENTI DEI CASTELLI

LA TRACCIA

Il particolare piumaggio rosso del pollame abbandonato rende leggermente più agevole risalire ai responsabili ma tra allevamenti ufficiali e quelli domestici in zona se ne contano a decine e dunque i controlli dureranno non poco tempo. Allertati anche i servizi ispettivi della Asl Roma 6.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

M5S, lettera aperta a Zingaretti sul raddoppio della linea ferroviaria Ciampino-Velletri

Pubblicato Lunedì, 22 Febbraio 2016 12:23 | Scritto da comunicato stampa |

Share Tweet G+1 0 Like Share 17

Valutazione attuale: / 0
Scarso Ottimo Valutazione

Comunicato stampa

"Il MoVimento 5 Stelle, presente nei paesi attraversati dalla linea ferroviaria **Ciampino – Velletri**, in coerenza con il Programma elettorale presentato per le elezioni regionali del 2013, ha lanciato da quasi un anno un'iniziativa volta a sollecitare il raggiungimento di un obiettivo importante per i Cittadini, atteso ormai da troppo tempo: il raddoppio della linea ferroviaria **Ciampino-Velletri**.

L'attuale limitazione del binario unico è infatti sovente motivo di ritardi, lenta percorrenza , scarsità di corse con conseguente sovraffollamento dei treni, fonte di disservizi intollerabili che ne determinano il disincentivo all'utilizzo della linea ferroviaria costringendo l'utenza all'impiego di mezzi pubblici e privati inquinanti con un crescente inquinamento atmosferico dovuto all' intensificazione del traffico. Appare chiaro come la politica del trasporto ferroviario in particolare nei collegamenti tra Roma e le zone limitrofe abbia sistematicamente trascurato l'area dei Castelli Romani che pur presentano un bacino di utenza di oltre 250.000 persone.

Gli effetti rilevabili si manifestano con maggiori spese per i cittadini interessati alla mobilità, un aumento delle spese ambientali e sanitarie, a cui si aggiungono chiari impedimenti alla valorizzazione dei territori attraversati, in termini di minori possibilità di sviluppo e di rivalutazione degli stessi. L'iniziativa è peraltro in linea con il programma elettorale dell'attuale amministrazione regionale, che sullo stesso tema, indicava l'urgenza di ovviare al problema determinato da investimenti infrastrutturali quasi inesistenti e dallo svecchiamento del materiale viaggiante (seconda causa dei disagi in termini di puntualità e comfort dei cittadini interessati). In riferimento ai territori, si dichiarava la necessità di attuare scelte per migliorare la qualità della vita delle persone, dell'aria e in generale – affermando - che tutti gli indicatori convergono nel descrivere il **Lazio** come una regione distante da qualunque modello di sostenibilità.

Si auspica pertanto che l'attuale amministrazione dia seguito in forma concreta a quanto già dichiarato in sede programmatica e approvando all'unanimità la mozione presentata dalla consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Valentina Corrado. Questa punta apertamente a sollecitare il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nel destinare risorse finanziarie adeguate per investire nel miglioramento delle tratte ferroviarie regionali. Giova altresì richiamare come le delibere/OO.DD.GG. da parte dei Consigli Comunali di **Lanuvio**, **Ciampino**, **Velletri**, Lariano, Marino, **Albano Laziale**, abbiano già manifestato il generale favore AL RADDOPPIO DELLA LINEA **Ciampino - Velletri**.

Inoltre nel Regolamento EUROPEO 1370/2007/CE viene prescritto di fornire il servizio nel modo

più rispondente alle esigenze del pubblico al quale, per quanto noto, nessuno ha mai chiesto prima d'ora di cosa avesse bisogno. Le risposte ad un questionario appositamente predisposto al riguardo dal Movimento 5 Stelle, hanno puntualmente confermato l'urgenza di un intervento infrastrutturale per risolvere le criticità evidenziate che per gli aspetti attinenti la sicurezza sono sintetizzate di seguito.

Nelle ore di punta non vengono infatti mai osservati i limiti di normale carico dei vagoni, disposti dalla norma UNI – EN 15663 del 2009, la quale prevede 4 passeggeri per metro quadro. Questo implica sistematicamente il totale intasamento di scale e passaggi destinati sia al transito dei viaggiatori che a quello del personale del treno nel caso di eventuali interventi di emergenza, in palese contrasto con la raccomandazione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria del 25.01.2013.

L'adeguamento di orario e composizione dei treni a garanzia della sicurezza, sono anche prescritti dall'art.12 del DPR 11.07.1980, n.753, in materia di ordine pubblico : "le aziende esercenti adotteranno tutte le possibili misure per fronteggiare le maggiori esigenze del traffico in determinati periodi o in eccezionali circostanze", prescrizione spesso ignorata. L'iniziativa per il raddoppio della linea ferroviaria **Ciampino-Velletri** rientra anche nell'ottica del programma Ten-T, frutto dell'accordo, a giugno 2013, tra Commissione Europea, Consiglio Europeo e Parlamento Europeo e, questo istituisce una rete centrale di trasporto di merci e passeggeri che dovrebbe completarsi entro il 2030 e si appoggerà auna rete organica di collegamenti alimentata a livello regionale e nazionale.

Per tale programma europeo che, entro il 2050, mira a garantire che la grande maggioranza dei cittadini e delle imprese d'Europa non debbano impiegare più di 30 minuti per raggiungere la rete centrale, è prevista la possibilità, in alcuni casi, di attingere a fondi comunitari della politica dei trasporti e della politica regionale. Se sono quindi valutati consapevolmente tutti i tempi necessari a che un'opera venga decisa, progettata e realizzata, si comprende subito che non sia concepibile accumulare ulteriori ritardi.

E' noto che è in corso di elaborazione il Piano Strategico della Mobilità della Regione **Lazio**, documento programmatico previsto dalla normativa nazionale, di cui mancante di aggiornamenti da circa 20 anni; nell'occasione si richiede pertanto : che il raddoppio della linea anzidetta sia previsto dallo stesso Piano Strategico della
□ mobilità;
□ che sia da subito elaborato il progetto di efficientamento e del raddoppio del binario della
□ linea ferroviaria;
□ che si individuino i canali di finanziamento del progetto, in modo tale che i lavori possano
□ essere avviati entro il 2017;
□ che nel frattempo vengano adottati, provvedimenti tecnici possibili (in gran parte noti)per
□ aumentare il numero dei treni e dei trasportati anche nell'attuale fase di disponibilità di
□ binario unico, migliorando nel contempo la puntualità e sicurezza nell'erogazione del
□ servizio.

L'iniziativa anzi descritta, continuerà nei prossimi mesi anche con azioni di coinvolgimento dei Cittadini dei Castelli Romani e delle istituzioni presenti sul territorio, coinvolgimento che ad oggi ha permesso di raggiungere circa 3.000 firme di Cittadini e l'approvazione di mozioni specifiche da parte dei Consigli comunali dei Comuni dei Castelli Romani (**Albano Laziale**, Ariccia, **Ciampino**, Genzano, **Lanuvio**, Lariano, **Velletri**). 12 Febbraio 2016

Firmato:
Gruppi consiliari del MoVimento 5 Stelle dei comuni di **Velletri** e **Ciampino**. MoVimento 5 Stelle di Genzano di Roma Amici di Beppe Grillo di **Lanuvio** , Lariano , Marino , Ariccia e **Albano Laziale**. MoVimento 5 Stelle Gruppo Regionale del **Lazio**

Osservatore Laziale www.osservatorelaziale.it

Politica

ALBANO, CASO FORMALBA: FDI-AN CHIEDE CHE SIA FATTA CHIAREZZA

Ieri il consigliere regionale Giancarlo Richini ha presentato la richiesta di un'Audizione al presidente dell'apposita Commissione

Red. Politica

Albano Laziale (RM) - E' ancora una volta Fratelli d'Italia, per mano dei suoi capogruppo in Regione e nell'Area Metropolitana, Giancarlo Righini e Marco Silvestroni, a sollecitare chiarezza sul caso 'Formalba'. Ieri il consigliere regionale ha presentato la richiesta di un'Audizione al presidente dell'apposita Commissione. Nel farlo Righini ha richiesto la convocazione in audizione del commissario liquidatore della Formalba, del direttore del personale e delle rappresentanze sindacali.

Iniziativa concordata appieno con Marco Silvestroni, che a tal proposito ha dichiarato: "Non si è voluto evitare il fallimento della vecchia Albafor – ha premesso – e sono 5 anni che tentiamo di salvare i lavoratori. Era il dicembre del 2011, e da oltre un anno e mezzo il Comune di Albano era governato dalle sinistre, quando scrissi al Ministro dell'Interno tramite un'interrogazione parlamentare, per fare in modo che qualcuno prendesse in mano la situazione economica e gestionale della società 'Albafor'. Successivamente, nel totale immobilismo dell'Amministrazione, abbiamo convocato 4 consigli comunali grazie alle firme di 5 consiglieri di opposizione, e abbiamo presentato mozioni e interrogazioni che sono agli atti, con lo scopo di scongiurare il fallimento dell'Albafor e salvare i lavoratori".

"Le solite scuse di addebitare a chi c'era prima tutte le colpe non ha senso – ha aggiunto Silvestroni -, perché prima del 19 febbraio 2016 c'era sempre lo stesso sindaco di adesso ed andare a ritroso all'infinito equivale a nascondersi dietro ad un dito in maniera infantile. Dopo 6 anni, 6 bilanci e 4 anni di gestione in liquidazione non c'è bisogno di andare a cercare il colpevole. Oggi, come nel 2011, vogliamo scongiurare che privati, attenti solo all'utile e agli interessi, non saccheggino un bene pubblico e lottiamo affinchè venga salvaguardata la dignità di oltre 150 dipendenti. Ieri come oggi, decisioni come quella presa venerdì, di dichiarare il fallimento di una società a capitale pubblico al 100%, sarebbero dovute passare prima in consiglio comunale, mentre ancora una volta siamo stati costretti ad apprendere a mezzo stampa ciò che sarebbe dovuto essere discusso democraticamente in consiglio comunale".

23/02/2016 01:50:00